



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Corso Australia - ex Foro Boario tel. 049/8723225 - fax 049/8722554

Anno 1 Numero 1

Marzo 2003

E' importante il contributo di tutti.

Il Giornale sarà interessante ed utile solo se Voi collaborerete inviandoci i Vostri articoli.



"la Saccata" uscirà ogni primo Martedì del mese

Questo numero de "la Saccata", esce molto scarso di articoli. Come si usa dire in gergo giornalistico, "al momento di andare in macchina", il materiale arrivato in redazione è molto scarso. Era previsto!!! Siamo solo al 1° numero e manca pertanto a tutti noi, un adeguato rodaggio.

Intanto, per quanto ci riguarda, riteniamo utile riportare, qui di seguito, alcune importanti notizie, relative alla gestione del nostro Giornale, concordate con il Coordinatore V. Guerra.

"la Saccata" uscirà ogni primo Martedì del mese.

Sarà distribuito in occasione della prima riunione utile di Gruppo.

Conterrà tutte le comunicazioni che il Direttivo vorrà trasmettere al Gruppo.

Sarà composto da rubriche redazionali, ma principalmente dovrà contenere le foto, i racconti, gli scritti, gli articoli dei Volontari, i cui contenuti ci auguriamo, saranno in linea con lo spirito e le caratteristiche istituzionali del nostro Gruppo.

Il materiale da pubblicare, dovrà pervenire in Redazione (presso la Sede del Gruppo), entro e non oltre il 15 di ogni mese antecedente l'uscita; ciò ci consentirà di garantire la pubblicazione del Giornale entro il termine concordato. Nei limiti del possibile, verranno rispettate le date di arrivo in Redazione. Gli articoli che giungeranno dopo la data fissata, verranno pubblicati sul numero successivo.

I lavori dovranno pervenirci, in dischi floppy, oppure via E-mail; anche i manoscritti andranno, comunque, bene. L'im-

portante è che ci mandate numerosi i vostri lavori; "la Saccata" sarà interessante ed utile solo se Voi collaborerete inviandoci i Vostri lavori. La Redazione non è altro che lo strumento per far emergere le opinioni, gli umori ed il pensiero dei Volontari del Gruppo.

Non Vi sarà sfuggito che nel numero recentemente uscito, abbiamo richiamato

la Vostra attenzione sulla possibilità che il titolo del Giornale, possa cambiare per effetto delle Vostre scelte. Inviateci dunque le Vostre proposte! Le migliori verranno presentate in Assemblea per scegliere il titolo definitivo.

Ci auguriamo che l'editoriale sia sempre il più breve possibile; lo consideriamo un bene poiché significa che ci sono tanti articoli interessanti che meritano il giusto risalto.

Gaetano Fugali



**4° Meeting
di Protezione Civile
Città di Lonigo.
Sabato 15 Marzo
Domenica 16 marzo.
Attendiamo
le Vostre adesioni**

Notizie dai Nuclei

In questa pagina "la Saccata" darà notizia dei Nuclei e delle Squadre. Visite ad Enti o strutture pubbliche, riunioni conviviali, corsi di formazione, addestramenti particolari, saranno brevemente presentati, in modo da consentire ai Volontari di conoscere meglio cosa fanno sia i Nuclei che le Squadre.

Gli spazi saranno modulati in base alla lunghezza dei testi che ci perverranno.

Nucleo Logistico

Il 27 Febbraio u.s.

Il Nucleo Tecnico Logistico ha effettuato una visita presso il magazzino della Protezione Civile della Provincia di Padova in via dei Colli. A questa visita, che si è rivelata estremamente interessante e formativa, soprattutto in previsione del nostro cambio di sede e quindi del trasferimento di tutto il materiale/attrezzature, ne farà presto seguito un'altra ai magazzini del Gruppo Comunale Volontari di Venezia che stanno ricatalogando tutto il materiale con un programma computerizzato.

Lavorodi Squadra

SQUADRA B

Cercasi organizzatori e partecipanti per riunione conviviale socializzante da organizzare quanto prima



SQUADRA C

Venerdì 13/2 i componenti la squadra "C" si sono riuniti presso l'agriturismo "LE BANCHINE" di Castelnuovo di Teolo per una cena conviviale. La squadra riunita attorno al proprio capo, era pressochè al completo. Un vero successo! tanto che l'esperienza verrà ripetuta quanto prima.

SQUADRA PRONTO INTERVENTO

La Squadra P.I. composta dai volontari A. Terzini e M. Massari, il 20 Gennaio u.s. alle ore 7,30 è partita per le zone terremotate del Molise in colonna mobile assieme ai Gruppi di P.C. di Vigonza e Nove (VI). Dopo un viaggio senza sosta (neanche per il pranzo), alle 15,30 sono arrivati a Toro (base logistica), giusto in tempo per il passaggio delle consegne, (alla presenza del Responsabile della P.C. della Regione Veneto), con i Gruppi che rientravano.

Gli incarichi affidati ai nostri Volontari hanno riguardato collegamenti elettrici, collegamenti per la rete idrica e gas, installazione caldaia per riscaldamento, sanitari, termosifoni, costruzione di pareti in cartongesso e pittura di 4 minialloggi facenti parte di un prefabbricato. Costruzione di un marciapiede per il perimetro del prefabbricato, di una fioriera, sbancamento terra, pulizia dell'area e montaggio di un parco giochi sull'area verde.

I lavori sono stati ostacolati dalle avverse condizioni atmosferiche che non hanno tuttavia impedito ai Volontari, di portare a termine tutti i compiti assegnati. I nostri Colleghi hanno ricevuto dalle Autorità e dalle popolazioni calorose manifestazioni di stima e simpatia. In particolare il Sindaco di Monacilioni, si è offerto di fare da guida ai "Nostri" per una visita alla antica Chiesa parrocchiale con veloce spiegazione della storia del paese.

La squadra il 25 Gennaio u.s. dopo un interminabile viaggio avventuroso e disagiato, ha fatto rientro in Sede.

REPERIBILITA' MARZO

DAL	AL	Squadra
1	7	B
8	14	C
15	21	D
22	28	A
29	4/Apr	B

ATTIVITA' MARZO

DATA	Squadra	Tipo di esercitazione
1	D	Uso fuoristrada-Radio
8	A	Fuoristrada-Primo soccorso
15	B	Montaggio campo-Torri faro
22	C	Motosega-Scala-Primo soc.
29	D	Uso motopompe-Saccata

ATTIVITA' POMERIDIANE

**15 MARZO
RADIO**

Capodanno 2003 in Prato

Quando nei giorni e nelle settimane successive al Capodanno, assieme agli immancabili auguri, gli amici mi chiedevano dove lo avevo passato e io raccontavo che lo avevo trascorso con un salvagente in mano.... tutti morivano d'invidia nel sognarmi alle Maldive, ai Carabi, in una spiaggia lontana.

Invece ero in Prato della Valle con i volontari della Protezione Civile.

Varie e probabilmente diverse sono le motivazioni per cui un Volontario rende la disponibilità al servizio nella notte di Capodanno che, comunque sia, ha un fascino se trascorso in piazza.

Ho avuto l'occasione di passarlo da turista in varie piazze in giro per il mondo, in mezzo ad un mucchio di gente di diverse razze e lingue, però quest'anno in Prato della Valle ho vissuto un'esperienza nuova.

Non mi riferisco ai fuochi d'artificio, peraltro veramente belli, ma al contatto umano avuto con un mucchio di gente, per lo più da cittadini extracomunitari, nelle ore precedenti i fuochi.

Alle 9 di sera in Prato c'erano europei, africani, asiatici, a gruppetti di 2-3 fino al massimo 6-8 persone, ciascuno con gli amici, ma senza contatti tra loro.

Ero sui ponti del Prato e ho percepito e visto molta solitudine, la solitudine di persone lontane da casa, non turisti in cerca di emozioni per il mondo come avevo fatto io tante volte; erano persone che cercavano calore umano; in molti si sono avvicinati a me, la tuta giallina rende sicuramente la visibilità, e con la scusa di un'informazione si sono fermati a parlare, a ridere, a scambiare gli auguri di un buon Capodanno che a pensarci bene forse nel loro paese e nella loro religione si festeggia in un'altra data.

Erano veramente tanti, che tra le 21 e le 22, in un Prato semivuoto, camminavano alla ricerca di qualcosa.

Ho percepito che in mezzo a tante luci, ai balli, al divertimento che sempre accompagna la festa, c'è anche tanta gente sola, però gente bella, bella dentro con un grande bagaglio di cultura e di

Le iscrizioni dello storico epigrafista Carlo Leoni

Durante le attività addestrative dello scorso anno 2002, il Nucleo Tutela A.A. ha organizzato e attuato, con la guida del Prof. G. Bejor, Collega e Volontario di Protezione Civile, la visita di una serie di iscrizioni lapidarie affisse nelle facciate di alcuni palazzi antichi del centro storico cittadino e, altre, inserite in vari punti dell'antica cinta muraria.

Sono state studiate, fotografate e ripensate nel loro contesto storico, le iscrizioni che l'epigrafista Carlo Leoni lasciò alla città raccontandone alcuni episodi salienti: pagine di storia impresse nella pietra.

E' stato creato, successivamente, un filmato memorizzato in supporto magnetico che il Prof. Bejor presenterà al più presto e che dà l'occasione di porre alle maestranze preposte (Soprintendenza per il Patrimonio storico e/o Soprintendenza



per i Beni Ambientali e Architettonici), una questione alquanto seria.

Si è notato che la lapide affissa proprio sulla facciata della casa dove nacque Carlo Leoni e a lui dedicata, nell'omonima via al civico n° 38, presenta una fessurazione di notevole larghezza, sintomo del cedimento della pietra che può preludere ad un crollo entro tempi non troppo lunghi.

Sarebbe pertanto auspicabile un appropriato intervento dell'autorità preposta, affinché, possa essere assicurata la sopravvivenza di questa illustre memoria padovana.

*Antonia Vittadello e
Nucleo Tutela Ambientale e Artistica.*

NOVITÀ IN VISTA

Presto partirà la rubrica "Angoli di Padova".

Pubblicherà le vostre fotografie degli angoli più caratteristici e suggestivi della nostra Città.

Inviatelo in Redazione possibilmente su floppy o su CD. Le migliori saranno pubblicate.

umanità.

E' però difficile incontrare queste persone, impegnati come siamo sempre con il ritmo del lavoro, della famiglia, dei mille e uno impegni che abbiamo.

E' difficile incontrare queste persone mescolate con tante altre, senza occasioni di contatto.

Ma il Capodanno è un evento diverso e allora viva il Capodanno in piazza.

Il premio simpatia lo hanno vinto un gruppo di cittadini del Bangladesh, veramente coccolati!

Poi alle 22,30 la piazza è diventata dei padovani, con la musica, i fuochi, i brindisi, gli auguri....

E anche noi della Protezione Civile abbiamo brindato, con i Volontari in servizio e i Volontari che erano venuti in Prato con la famiglia.

Forse però il lettore si sarà chiesto che cosa c'entra il salvagente con il Capodanno in Prato della Valle.

E' semplice: il rischio più grande durante i fuochi era dato dalla possibile caduta di persone nella canaletta dell'Isola Memmia.

Comunque, nonostante la temperatura sottozero, tutto è andato per il meglio.

Mauro Cavasin

La Saccata è diffusa solo tra gli appartenenti al gruppo Volontari P.C. del Comune di Padova

Abbiamo letto per Voi**rassegna stampa****.Che cosa è un Capo ?**

Dal libro : "Delegate – the key to successful management " di Harold Taylor

Il comando è il processo di realizzazione di grandi cose per mezzo dei propri subalterni, elevando con ciò, il loro amor proprio. Il comando coinvolge inoltre qualcosa di più della semplice sorveglianza o della direzione degli altri. Esso coinvolge lo sviluppo delle capacità dei subalterni per mezzo della delega.

Un capo deve identificare ogni speciale abilità del subalterno e farne buon uso. Ma egli deve anche identificare i lati deboli ed i limiti del subalterno ed essere disposto ad aiutarlo a rafforzarli. I capi che antepongono prioritariamente il miglioramento delle proprie capacità ed abilità ignorando le necessità dei loro subalterni, non sono generalmente dei capi efficienti. In un certo senso un capo non è un superiore. I capi non dovrebbero considerare se stessi dei superiori per quel che riguarda le attitudini, ma solamente per quel che riguarda la loro posizione gerarchica nell'organizzazione.

Il potere datogli dalla posizione dà diritto al capo di dare ordini; tuttavia è il potere personale, derivatogli dall'essere considerato dagli altri e rispettoso degli altri, che gli dà diritto di aspettarsi che quegli ordini siano eseguiti diligentemente.

L'attività di un capo consiste nel far progredire continuamente le persone che rispondono a lui in misura tale che esse possano, eventualmente, eseguire compiti delegati ancor meglio che non il capo stesso.

Per molti capi questo fatto abbisogna di un mutamento della loro filosofia. E' nostra tendenza naturale far vedere la validità di noi stessi, e non quella degli altri. Ma lo scopo di un capo efficiente deve essere quello di mettere in mostra quanto siano validi i propri subalterni. Nella realtà dei fatti dovrà succedere che quanto più appariranno validi i propri subalterni, tanto più valido potrà apparire il loro capo. Dopo tutto essi rispondono a quel capo, e se essi si dimostrano così validi, si può ben immaginare quanto valido debba essere lui.

Occorre della fiducia in se stessi per essere un capo efficiente. C'è un elemento di rischio personale nell'accettazione in toto del biasimo per un lavoro condotto con poca accuratezza, quando in realtà si tratta di un errore di un'altra persona. Occorre della fiducia in se stessi per trasmettere apprezzamenti ai propri subalterni quando è grande la tentazione di assorbire noi stessi un poco del merito.

Ma il compito del capo è quello di CONDURRE, non di FARE.

I capi sono valutati sulla base di come essi comandino bene. Il comando significa effettuare grandi cose per mezzo di un progresso continuo delle capacità ed abilità delle persone che sono comandate.



*Il compito
del Capo è
quello di
condurre,
non di fare.*

Una protezione globale.

Dal giornale : il Padovano del Gennaio 2003

La Provincia ha deciso la suddivisione del territorio in distretti di Protezione Civile al fine di organizzare in maniera più efficiente possibile le attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato e di informazione alla popolazione. Tutto ciò con la collaborazione dei Comuni e delle Comunità montane. La Provincia per esercitare meglio le sue competenze, ha già istituito la Colonna mobile provinciale alla quale hanno aderito più di 40 Organizzazioni tra Gruppi comunali e Associazioniomissis...Ecco i Distretti che sono stati individuati sul territorio provinciale: Cittadellese, Camposanpieresese, Alto Brenta, Padova nord-est, Padova nord-ovest, Padova città, Padova sud Piovese, Colli Euganei nord, Colli Euganei sud Montagnanese, Monselicese, Conselvano. ..omissis...Per quanto riguarda le suddivisioni che interessano Padova, ricordiamo: Vogodarzere, Campodarsego, Villanova di C., Cadoneghe, Vigonza e Noventa Padovana per il Distretto di Padova nord-est; Mestrino Rubano, Veggiano, Cervarese S.Croce, Saccolongo, Selvazzano, Abano Terme e Montegrotto Terme per il Distretto di Padova ovest; Casalsarugo, Albignasego, Maserà, Due Carrare, Battaglia Terme e Cartura per quello di Padova sud, oltre ovviamente Padova, per il Distretto di Padova città.omissis...Questa suddivisione non solo consente una gestione locale più consona dell'emergenza, ma favorisce anche, eventuali accordi tra Comuni per una gestione di tipo coordinato..... Omissis.....



Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del
Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.
Corso Australia 35126 PADOVA - tel.0498723225 - fax 0498722554
Direttore Responsabile : Vittorio Guerra
Caporedattore : Gaetano Fugali
Coordinamento redazionale: Gaetano Fugali - Gianfranco Giorio
Progetto e realizzazione grafica : Bruno Zocca - Davide Rampazzo

